



FARMA.CO.M.

Farmacie Comunali Monza S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2022

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2022

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2022
al 31/12/2022

Sede in Via BRAILLE 3, 20900 MONZA MB

Capitale sociale euro 2.156.852

interamente versato

Cod. Fiscale 02730670961

Iscritta al Registro delle Imprese di MONZA BRIANZA **nr.** 0273067961

Nr. R.E.A. 1549553

Introduzione

Signori azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2022 che abbiamo il piacere di presentare per la Vostra approvazione chiude con un utile netto di euro 482.313.=, contro euro 341.906.= dell'esercizio precedente, dopo aver accantonato per Ires euro 101.484.=, per Irap euro 29.757.=.

Come desumibile dalla sua lettura, il bilancio d'esercizio di Farma.Co.M. S.p.A. ha visto pertanto un incremento del risultato netto rispetto al risultato dell'esercizio precedente, risultato ancor più significativo alla luce dei dati di settore a livello nazionale.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del Codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato redatto con riferimento alle norme del Codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati

Come a tutti noto anche l'esercizio 2022 ha visto la nostra società e la sua attività primaria ancora coinvolta nel contesto problematico conseguente alla pandemia mondiale che, ancor oggi, è presente e incide sulla nostra quotidianità, coinvolgendo l'operatività aziendale in diverse fattispecie.

Farma.Co.M. ed i suoi operatori hanno continuato ad essere "in prima linea", anche nel 2022, rappresentando un presidio fondamentale per tutta la cittadinanza nel rispetto della vocazione pubblica della nostra società e ciò con costante confronto con il nostro riferimento principale pubblico: il Comune di Monza ed il Sindaco.

Passando oltre, le spese generali di Farma.Co.M. per il 2022 sono aumentate per entità rispetto all'esercizio precedente a causa dell'aumento di diversi costi gestionali e tra questi quelli energetici con un incremento del 45%, per un importo di 35.000 euro, quelli legati alla rivalutazione del Canone concessorio dovuti al Comune di Monza per la convenzione di gestione del servizio per circa 23.500 euro ed alcuni legati proprio alla pandemia ed agli obblighi di tutela dei posti di lavoro e quelli legati alle prestazioni professionali dei medici di Farmasalus e per il servizio di farmacia per circa 45.000 euro.

Di converso si registra una riduzione dei costi per assicurazioni, -4.000 euro, per -10.000 euro di spese bancarie, dovute alla nuova negoziazione dei canoni POS e per - 3.000 euro per il trasporto valori grazie al nuovo servizio introdotto dallo scorso esercizio, per - 31.000 euro per la conclusione del canone di leasing per l'acquisto dei robot delle Farmacie 2, 3, 10 avvenuto nel mese di luglio 2022.

Il costo del lavoro del personale dipendente è incrementato di circa 135.000 euro rispetto dell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto principalmente alla rivalutazione ISTAT del fondo TFR per un importo pari a euro 88.200 ed ai costi registrati nell'esercizio per il rinnovo del CCNL Assofarm, facendo registrare un'incidenza del 18,11% sul fatturato totale, in leggero decremento percentuale sul fatturato rispetto all'esercizio 2021 che fece registrare un'incidenza del costo del lavoro/fatturato del 18,28%.

Si rileva altresì, rispetto al precedente esercizio, un incremento degli ammortamenti, che sono passati da euro 328.000 a euro 343.000.

Altro aspetto molto interessante da segnalare è quello dell'incidenza della "robotizzazione" delle farmacie, processo in corso da alcuni anni e che, nel tempo e ad oggi, ha permesso di strutturare 7 farmacie su 10 con dotazioni robotiche, peraltro utilizzando leve fiscali convenienti permesse dalle normative di volta in volta emanate. Gli organi sociali hanno avuto modo di verificare che l'automazione delle farmacie, oltre ad offrire una panoramica a 360 gradi dello stock, ha in effetti diversi vantaggi: più tempo per la consulenza e la cura del cliente (perché il farmacista non ha più la necessità di abbandonare il banco) ed un guadagno di spazio nell'area vendita sfruttabile per l'esposizione di ulteriori prodotti, una gestione delle scorte più puntuale ed un punto di partenza per una farmacia sempre più al passo con i tempi e sempre più al servizio dei cittadini. Qualora ce ne fosse la possibilità e la convenienza economico fiscale, sarà valutata la possibilità di proseguire nel processo interessando le unità locali non ancora robotizzate.

All'interno dei locali delle farmacie di Via Risorgimento, Via Boito e Via Rota è stato mantenuto uno spazio dedicato ai servizi alla persona e tra questi le prestazioni osteopatiche e i servizi di telemedicina, in particolare nelle Farmacie comunali di Via Rota, Via Stelvio, di Via Risorgimento (S. Fruttuoso) e, dall'esercizio 2023, anche presso la Farmacia Comunale di Via Ramazzotti, 36. Viene infatti offerta ai cittadini l'opportunità di effettuare, presso queste quattro farmacie comunali, alcuni esami diagnostici di notevole valenza sanitaria: l'elettrocardiogramma, l'holter pressorio e cardiografico per le 24 e 48 ore. Tutti gli esami diagnostici vengono refertati in tempi brevissimi, l'ecg in urgenza addirittura entro 15 minuti. L'esperimento, che ha certamente ottenuto l'apprezzamento da parte dei cittadini, verrà esteso ad altre sedi, in modo da offrire questi servizi ad un numero sempre maggiore di cittadini e nelle immediate vicinanze del loro domicilio.

L'attività di erogazione del servizio tamponi Covid-19, eseguita presso tre delle dieci farmacie comunali, ha consentito, anche per l'annualità 2022, di garantire l'esecuzione di circa 20.000 prestazioni, contribuendo così alle necessità dei cittadini monzesi in corso di pandemia.

Opportuno appare altresì ricordare l'attività svolta nel Poliambulatorio Farmasalus nel quartiere Sant'Albino a Monza, struttura su cui la società ha concentrato molti sforzi anche nel corso del 2022. Al riguardo si segnala l'attività odontoiatrica "lanciata" con la creazione di 3 ambulatori dotati di riuniti odontoiatrici la cui offerta è rivolta sia all'utenza privata sia all'intervento sociale calmierato sviluppato sotto il nome "Un sorriso per tutti", in accordo con l'Assessorato al Welfare e Salute del Comune di Monza, che ha permesso di erogare 870 prestazioni odontoiatriche gratuite a cittadini monzesi con ISEE inferiore ad euro 6.000. Al riguardo si segnala altresì il proseguimento dell'importante accordo di collaborazione siglato nel 2021 con la Facoltà di Medicina dell'Università di Milano Bicocca, con il quale Farmasalus è diventato un polo formativo odontoiatrico dell'ateneo. Nuovi progetti sempre legati ad odontoiatria sociale e prevenzione sono allo studio e, tra questi, la sigillatura dei solchi dentali di bambini e adolescenti a tariffe calmierate, secondo i protocolli del Ministero della Salute

Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società, analisi ancor più importante stante gli effetti sul settore prodotti dalla pandemia Covid-19.

Si ritiene opportuno analizzare l'andamento della spesa farmaceutica nazionale durante il 2022 secondo quanto riportato dalle analisi dati di mercato di Pharmaretail e IQVIA che qui di seguito riportiamo stante la rilevanza dei dati espressi:

“FONTE NEWLINE RICERCHE DI MERCATO | GENNAIO - DICEMBRE 2022 VS GENNAIO - DICEMBRE 2021”

“La farmacia chiude l'anno 2022 con trend positivi sia a fatturato (+4,6%) sia a confezioni (+3,8%).

Il dato a consuntivo New Line Ricerche di Mercato certifica che il canale è riuscito nel complesso a resistere alla congiuntura economica negativa.

Però il merito di un risultato indubbiamente positivo viene dai primi 9 mesi dell'anno, nei quali il giro d'affari complessivo ha registrato con una crescita sostenuta sia a fatturato (+6,4%) sia a confezioni (+5,9%), mentre l'ultimo trimestre dell'anno ha risentito particolarmente dell'impatto dell'aumento dei prezzi, con trend sostanzialmente flat a fatturato (-0,1%) e negativi a confezioni (-2%).

Su questi numeri ha sicuramente avuto un impatto significativo il confronto con la fine del 2021, una fase ancora caratterizzata dall'obbligo di mascherine e di tamponi e da un periodo natalizio attraversato da un picco di contagi Covid.

Ma a pesare c'è anche l'inflazione perché tra i due trend si è aperta una forbice di quasi due punti, segnale evidente dell'impatto dell'aumento dei prezzi sui consumi.

L'ultimo trimestre del 2022 è stato anche caratterizzato da un andamento anomalo della stagione influenzale, che ha anticipato in modo deciso la curva dei contagi registrando, per la prima volta dal 2009, un picco di diffusione tra novembre e dicembre (fonte Inflanet). A beneficiare di questa dinamica è stato soprattutto il mondo dell'automedicazione, che riporta trend in doppia cifra sia a fatturato (+12,3%) sia a confezioni (+10,8%), grazie in particolare alla performance particolarmente positiva del mese di dicembre.

I risultati positivi globali sono il frutto della performance dei due assi principali, Etico e Commerciale. Il Farmaco Etico, che ha un peso intorno al 54% sul giro d'affari del canale, registra trend positivi sia a valori (+2,2%) sia a volumi (+1,3%). È però la Libera Vendita, che pesa circa per il 44% del totale, a esprimere i differenziali migliori, chiudendo a consuntivo con dati molto positivi sia a fatturato (+6,7%) sia a confezioni (+6,3%).

ETICO

I numeri del farmaco Branded (circa l'80% del totale dei farmaci su ricetta) sono positivi a fatturato (+1,5%) sia a confezioni (+0,7%) ma è la componente GX a riportare i trend migliori, con un delta a fatturato di +4,9% e uno a confezioni di +2,9%.

COMMERCIALE

Il dato a consuntivo del mondo Out of Prescription è trainato principalmente dalle aree dell'Automedicazione e della Dermocosmetica.

Relazione sulla Gestione

L'Automedicazione, che pesa per il 58,5% del totale della Libera Vendita, mette a segno trend positivi sia a fatturato (+10,8%) sia a confezioni (+9,6%).

I Sanitari si confermano il secondo segmento del comparto, rappresentando circa il 18% delle vendite totali, con una crescita senz'altro meno vigorosa rispetto ai trend a doppia cifra dei mesi scorsi: +7,5% a confezioni, a cui corrisponde però un differenziale più contenuto a fatturato (+1,3%).

L'ultimo trimestre dell'anno ha un impatto decisamente positivo per il mondo della Dermocosmetica, che beneficia della stagione natalizia e degli acquisti legati a momenti come il Black Friday. Un'area che pesa per circa il 16% sul totale comparto e chiude l'anno con trend positivi a valori (+2,7%) e a volumi (+0,5%).

La Veterinaria registra differenziali sostanzialmente flat a fatturato (+0,8%) ma negativi a volumi (-6,1%).

I trend a consuntivo per gli Alimenti e Dietetici sono positivi a fatturato (+2,3%) ma negativi a confezioni (-3,4%), mentre l'Omeopatia chiude l'anno con differenziali negativi sia a fatturato (-10,8%) sia a confezioni (-15,6%).

"FONTE IQVIA GENNAIO - DICEMBRE 2022 VS GENNAIO - DICEMBRE 2021"

"Il mercato della farmacia chiude il 2022 con un incremento dei fatturati del 4,6% e dei volumi del 4,4%, per un totale a consuntivo di 25,7 miliardi di euro. Sono i numeri riportati ieri da Iqvia, il fornitore globale di dati, analisi, ricerca clinica, consulenza e tecnologie innovative nel settore sanitario e farmaceutico. Il comparto dei farmaci con ricetta, recita una nota, cresce del 2,2% in valori e del 2,1% in volumi e raggiunge i 14,3 miliardi di euro. Il segmento commerciale (prodotti da banco non soggetti a ricetta, prodotti nutrizionali, integratori, parafarmaci, creme e cosmetici) fa registrare un incremento del 7,7% in valore e del 7,8% in volumi e chiude a 11,4 miliardi di euro.

«In questo momento ci sono molte sfide sia per l'industria farmaceutica sia per i farmacisti» commenta Antonella Levante, vicepresidente senior e direttore generale di Iqvia Italia «stiamo assistendo, per esempio, a una scarsa disponibilità di principi attivi e materiali di confezionamento, dalla carta all'alluminio e al vetro. Inoltre, l'aumento dei costi energetici si ripercuote su tutta la filiera, compresa la logistica. Sono tanti gli strumenti messi in campo per evitare che alcuni pazienti rimangano senza il farmaco prescritto, da parte di tutti: ministero della Salute, Aifa, industria, farmacisti e filiera».

Per alcune categorie, dicono ancora i dati, i consumi hanno fatto registrare nel 2022 aumenti vertiginosi: le vendite di analgesici, per esempio, sono cresciute del 40% e hanno raggiunto i 288 milioni di euro. Balzo ancora più forte per i prodotti contro la tosse, che nel 2022 sono cresciuti a valori del 78% (388 milioni di euro) con un aumento significativo nelle ultime settimane dell'anno.

Calo drastico, invece, per gli acquisti di mascherine (-34%) e gel igienizzanti per le mani (-44%), mentre la domanda di test Covid è cresciuta dell'88% con un picco nelle ultime settimane dell'anno in coincidenza con la stagione influenzale.

Tra gli altri segmenti dell'area commerciale, spiccano vitamine e integratori (+8% a valori) e i probiotici, che hanno registrato un aumento di fatturato del 13% e toccano a fine anno i 536 milioni di euro."

Relazione sulla Gestione

Per Farma.Co.M., invece, si è registrato un incremento del fatturato del 7,26%, superiore di circa il 60% rispetto al dato di crescita nazionale del comparto farmacia, suddiviso tra il 64% del reparto commerciale e il restante 36% quale comparto SSN.

La Società in questi anni, oltre ad essere stata innovativa sul piano tecnologico e ad avere conseguito un ruolo primario ed una notevole visibilità all'interno delle organizzazioni rappresentative nazionali di categoria (Assofarm), è riuscita altresì a coniugare il buon andamento economico con l'incremento quantitativo e qualitativo dei servizi per i cittadini e con l'aumento e la stabilità dei posti di lavoro per i propri dipendenti, nonché il pieno rispetto del diritto all'inserimento lavorativo obbligatorio dei soggetti appartenenti a categorie deboli.

Sul versante tecnologico, la società ha continuato ad investire sia in campo hardware che software, aumentando in modo notevole la ridondanza dei dati, la sicurezza dei sistemi ed un notevole risparmio futuro in termini di assistenza hardware e consumi energetici. L'attenzione pluriennale a queste tematiche ha permesso di snellire notevolmente i processi amministrativi della società; un esempio su tutti è la migrazione dei sistemi contabili e di gestione paghe su "web applications", processo che svincola la società da complessi processi di aggiornamento in *locale* oltre a permettere facilmente l'accesso ai sistemi da remoto.

Situazione generale della società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 3.066.920.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accesi con le banche.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 2.512.166, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 1.553.688.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 323.036: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 3.000.423, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.635.561 e delle banche per euro 112.315.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 1.535.529 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 2.982.264. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

Relazione sulla Gestione

A garanzia di tale solidità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi. In particolare, il fatturato complessivo ammonta a euro 12.926.459 evidenziando rispetto al precedente esercizio un incremento di euro 916.407.

I costi di produzione, sostenuti per euro 12.313.197 sono analiticamente indicati nella nota integrativa, così come gli investimenti in beni strumentali che nell'esercizio ammontano a circa 90mila euro e che hanno consentito alla Società di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste quale credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi, anche 4.0.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe. Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2022	2021
Ricavi delle vendite	12.629.363	11.774.582
Produzione interna	(0)	(0)
Altri ricavi e proventi	297.096	235.470
Valore della produzione operativa	12.926.459	12.010.052
Costi esterni operativi	(9.562.589)	(8.947.644)
Valore aggiunto	3.363.870	3.062.408
Costi del personale	(2.292.823)	(2.160.169)
Oneri diversi di gestione tipici	(114.776)	(117.041)
Costo della produzione operativa	(11.970.188)	(11.224.854)
Margine operativo lordo	956.271	785.198
Ammortamenti e accantonamenti	(343.009)	(328.055)

Relazione sulla Gestione

Margine operativo netto	613.262	457.143
Risultato dell'area finanziaria	292	(1.345)
Risultato corrente	613.554	455.799
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)	(0)
Componenti straordinari	(0)	(0)
Risultato ante imposte	613.554	455.799
Imposte sul reddito	(131.241)	(113.892)
Risultato netto	482.313	341.906

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto - (Return on Equity)	15,73 %	11,69 %
ROI - (Return on Investment)	12,77 %	9,53 %
ROA - (Return on Assets)	6,38 %	4,75 %
ROS - (Return on Sales)	4,86 %	3,88 %

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Patrimonio netto medio del periodo}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale investimenti operativi medi del periodo}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Fatturato}}$$

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente

Relazione sulla Gestione

sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	2022	2021		2022	2021
Imm. immateriali	459.748	480.500	Capitale sociale	2.156.852	2.156.852
Imm. materiali	2.772.561	3.005.241	Riserve	910.068	638.888
Imm. finanziarie	19.155	19.155			
Attivo fisso	3.251.464	3.504.896	Mezzi propri	3.066.920	2.923.651
Magazzino	1.553.688	1.576.440			
Liquidità differite	522.993	525.662			
Liquidità immediate	2.512.166	1.681.859			
Attivo corrente	4.588.847	3.783.961	Passività consolidate	1.772.968	1.837.971
			Passività correnti	3.000.423	2.527.235
Capitale investito	7.840.311	7.288.857	Capitale di finanziamento	7.840.311	7.288.857

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	2022	2021
Margine di struttura	-184.545	-581.245
Autocopertura del capitale fisso	0,94	0,83
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	1.588.424	1.256.727
Indice di copertura del capitale fisso	1,49	1,36

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Relazione sulla Gestione

Mezzi propri – Attivo fisso

L'Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri
Attivo fisso

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

L'Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	2022	2021
Quoziente di indebitamento complessivo	1,56	1,49
Quoziente di indebitamento finanziario	0,35	0,30

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di analizzare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	2022	2021
Margine di disponibilità	1.588.424	1.256.727
Quoziente di disponibilità	1,53	1,50
Margine di tesoreria	34.736	-317.714
Quoziente di tesoreria	1,01	0,87

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Dall'esame del Rendiconto Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'OIC 10, emerge come l'autofinanziamento della gestione, prima delle variazioni del capitale circolante, si attesti a quota 1.194 mila euro rispetto a 938 mila euro dell'esercizio 2021. E rappresenta il contributo più importante ai flussi finanziari dell'attività operativa, tenuto conto che il capitale circolante netto ha generato liquidità per circa 495 mila euro (rispetto alla generazione di cassa per 108 mila euro dell'esercizio 2021). La variazione è attribuibile alle normali dinamiche della gestione.

In un contesto di generale riduzione dei margini operativi, e in particolare per il settore farmaceutico, la riduzione del valore delle attività a breve termine resta funzionale alla ottimizzazione della liquidità disponibile per la società così come la negoziazione di ottimali condizioni di pagamento dei fornitori.

Il decremento del valore delle scorte di magazzino si assesta a circa 22 mila euro in un generale contesto di mantenimento dei livelli di efficienza della gestione dei magazzini nei

Relazione sulla Gestione

singoli punti vendita. L'efficienza è stata raggiunta dalla società a parità di livello di servizio offerto ai cittadini e per effetto degli investimenti incrementali nella robotizzazione via via della maggiore parte dei punti vendita e dell'ottimizzazione dei livelli di scorte.

Sul fronte del conto economico, l'esercizio 2022 presenta un incremento dei ricavi delle vendite di circa 916 mila euro rispetto all'esercizio 2021; la società ha realizzato un margine operativo netto in aumento che si è attestato a 613 mila euro contro il 457 mila euro dell'esercizio 2021 (+25%).

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha effettuato investimenti in beni strumentali materiali per circa 90 mila euro beneficiando delle agevolazioni fiscali nella forma di credito di imposta con aliquota del 6% per i beni c.d. ordinari e del 40% per i beni industria 4.0.

L'autofinanziamento della gestione, dopo aver finanziato gli investimenti, ha consentito di distribuire, al netto degli accantonamenti di legge, gli utili dell'esercizio 2021 per circa 314 mila euro; per effetto dei flussi generati dalla gestione il valore della posizione finanziaria netta a fine esercizio conferma l'equilibrio e l'efficienza della gestione economica e finanziaria della Società.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha rimborsato finanziamenti bancari per 112.323 euro e ha distribuito dividendi per euro 314.408.=. L'incremento delle disponibilità liquide è stato di euro 830.307.= che infatti sono passate da euro 1.681.859.= del 1 gennaio 2022 a euro 2.512.166.= del 31 dicembre 2022.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Gli amministratori hanno adottato una condotta volta a un'attenta gestione dei rischi, diffondendo un sistema di *governance* basato sulla cultura della prevenzione dei fenomeni, accompagnata dall'utilizzo di strumenti in grado di ridurre la probabilità di accadimento degli eventi rischiosi e di circoscrivere l'impatto negativo ai danni della società.

Rischio Paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far sorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischi finanziari

Relazione sulla Gestione

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie. Nel corso dell'esercizio la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rischio di credito

Con riferimento al rischio di credito si evidenzia che le condizioni contrattuali proposte dalla società sono allineate alla prassi commerciale di settore e sono volte a minimizzare gli effetti di tali rischi.

La società è esposta al rischio di credito derivante dall'attività strettamente commerciale, peraltro limitato in considerazione del fatto che i crediti commerciali presenti a bilancio sono tutti verso il Servizio Sanitario Nazionale.

Rischio tassi di interesse

In un contesto macroeconomico caratterizzato da tassi di interesse bassi, la redditività della gestione finanziaria è in larga parte dipendente dai tassi attivi praticati dagli istituti di credito per investimenti di liquidità a breve termine e a basso rischio. La liquidità generata dalla gestione operativa è gestita dalla direzione amministrativa e finanziaria secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e viene investita attraverso più istituti di credito.

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella nota integrativa.

Valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Dlg 175/2016

Farmacom, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.lgs. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società. Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

 Relazione sulla Gestione

- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Alla luce di quanto fin qui illustrato e a quanto si espone nel presente paragrafo si rileva un basso rischio di crisi aziendale. Questa valutazione è giustificata sia dall'analisi degli indici del bilancio in esame sotto esposti sia, in un'ottica prospettica, dall'evoluzione prevedibile della gestione.

I principali indicatori finanziari e di redditività sono di seguito rappresentati. Si evidenzia come la redditività del capitale proprio sia passata dal 11,69% dell'esercizio 2021 a 15,73% dell'esercizio 2022 attribuibile per lo più all'incremento dei ricavi e migliorata la redditività delle vendite passata dal 3,88% del 2021 al 4,86% del 2022.

Strumenti di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Dlgs 175/2016

In considerazione delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Società, Farma.Co.M. ha da sempre e puntualmente elaborato gli strumenti di governo societario previsti in particolare dalla lettera c) del comma 3 del d.lgs. 175/2016, ossia a "codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti collaboratori, nonché' altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

A tale proposito, con particolare riguardo agli strumenti di governo societario adottati a garanzia degli impegni assunti nei confronti degli stakeholder, degli utenti/consumatori e dei propri dipendenti, si fa presente che la Società ha elaborato ed aggiornato nel corso degli anni le seguenti misure, pubblicate sul proprio sito www.farmacomspa.it sotto la voce "Amministrazione Trasparente":

- un Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) ex decreto legislativo 231/2001, integrato da apposito Codice Etico aziendale e dall'Organismo di Vigilanza (avv. Maurizio Bono in carica fino al 31.01.2026);
- due Carte dei servizi, riferite rispettivamente alle attività di Farma.Co.M. e Farmasalus;
- appositi regolamenti interni approvati dal Cda in materia di procedure per la selezione del personale e per la selezione degli incarichi professionali esterni;
- in tempi più recenti alla luce della nuova normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, la Società ha predisposto un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, costantemente aggiornato e valorizzato da corsi annuali di formazione rivolti a dipendenti ed amministratori; il Piano è stato di recente aggiornato dall'approvazione da parte del Cda di apposito regolamento in materia di accesso civico, alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016.

Informazioni relative all'ambiente e al personale

La società attua da anni una precisa politica di smaltimento dei rifiuti, siano essi speciali o pericolosi, avvalendosi per il trasporto e la distruzione di ditte specializzate.

Relazione sulla Gestione

Sempre dal punto di vista del rispetto e della sensibilità nei confronti dell'ambiente la società si è dotata, nel corso dell'esercizio 2012, di un'installazione fotovoltaica per la produzione di energia elettrica, posta sul tetto della farmacia comunale di Via Ramazzotti.

L'impianto è in grado di produrre autonomamente, in linea teorica, circa un quarto dell'energia consumata dalla farmacia.

Con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 196/03 (c.d. legge sulla Privacy), la società attua costantemente un programma di formazione mediante lo svolgimento di corsi sulle procedure di sicurezza nell'ambiente di lavoro a favore del proprio personale dipendente.

Redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza

Segnaliamo che la Società aggiorna costantemente il Documento Programmatico sulla

Sicurezza atto a garantire gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei sia informatici, in ottemperanza alle disposizioni di settore pur operando in un regime di autocertificazione.

Adeguamento GDPR 2018

La Società ha rinnovato gli obblighi previsti nel GDPR 2018 sia da un punto di vista procedurale che informatico, condividendo le proprie scelte sull'argomento con il DPO, che è stato appositamente incaricato per il triennio 2021/2023, nella persona dell'avv. Antonio Perrini.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Le variazioni intervenute nei crediti e debiti verso controllanti e soci, il volume dei costi e dei ricavi relativi a scambi di beni e servizi sono dettagliati nella Nota Integrativa al bilancio. I rapporti sono relativi a forniture di servizi, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio 2011 il consiglio di amministrazione della società, su mandato dell'assemblea dei soci, ha acquistato n. 100 azioni di Farma.Co.M. S.p.A. per un corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio netto della società risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2010 maggiorato di euro 0,05.= per ogni singola azione pari a complessivi euro 584.=, al solo fine di rendere possibile l'ingresso nella compagine sociale di Farma.Co.M. S.p.A. di altri enti pubblici per la gestione congiunta delle farmacie di comuni facenti parte della provincia di Monza e Brianza.

Nel corso dell'esercizio 2016 la società ha acquistato n. 3.036 azioni proprie (per un totale di 3.136 azioni proprie) in esecuzione della delibera dell'assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016 assunta per consentire alla Società di surrogarsi al Comune di Monza nel dare esecuzione alla lettera b) dell'art. 10 dello statuto societario.

Ciò vale, in particolare, in tutti i casi in cui il Farmacista socio, perdendo la qualità di dipendente, sia chiamato, in forza della previsione statutaria, a perdere anche la qualità di azionista della Società. L'acquisto è avvenuto per un per un corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio netto della società risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2015 maggiorato di euro 0,05.= per ogni singola azione pari a complessivi euro 12.448.=.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha trasferito n. 2.732 azioni proprie (per un totale di 404 azioni proprie) per un corrispettivo pari ad euro 12.321,32.=.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022 la società ha acquistato n. 5.487 azioni proprie (per un totale di 5.891 azioni proprie) in esecuzione della rinnovata autorizzazione al Consiglio di Amministrazione (delle deliberazioni assunte dall'assemblea degli azionisti del 20 luglio 2015 e del 9 maggio 2018) per consentire alla Società di surrogarsi al Comune di Monza nel dare esecuzione alla lettera b) dell'art. 10 dello statuto societario. L'acquisto è avvenuto per un per un corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio netto della società risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2021 pari a complessivi euro 24.636,63.=.

Diversamente da quanto avvenuto nei precedenti esercizi sociali, ma in esecuzione del decreto Dlgs 139/2015 che ha modificato gli schemi obbligatori di bilancio, contestualmente all'acquisto è stata iscritta una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari al corrispettivo delle azioni proprie in possesso della Società.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2022 la società possedeva n. 5.891 azioni proprie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Premesso che la Società FARMA.CO.M. S.p.A. ha adottato le misure previste dal DPCM dell'11 marzo 2020 e seguenti, ovvero ha:

Relazione sulla Gestione

- attuato il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- incentivato le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- sospeso le attività dei reparti aziendali non indispensabili;
- assunto protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, ha previsto l'utilizzo obbligatorio di guanti usa e getta, gel igienizzanti a base idroalcolica e facciali FFP3;
- installato in tutte le sedi barriere in plexiglas "antifiato";
- incentivato le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, distribuendo gel a base idroalcolica e disponendo un loro utilizzo regolare, in particolare ad inizio giornata, prima degli intervalli programmati e al termine delle attività;
- adottato quanto previsto dalle intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

L'Azienda ha assunto il Protocollo di regolamentazione quale attuazione del Protocollo nazionale adottato il 14 marzo 2020 e seguenti tra le parti sociali alla presenza del Governo. L'Azienda ha informato tutti i lavoratori mediante la rete aziendale circa le disposizioni delle Autorità. Tali disposizioni sono state portate a conoscenza anche del personale esterno e/o dei visitatori affiggendo all'ingresso appositi dépliant informativi.

Sono state consegnate ai lavoratori e ai clienti, al momento dell'ingresso in azienda attraverso un'informativa specifica, le seguenti informazioni riguardanti:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza di un metro dalle altre persone, osservare le regole di igiene delle mani, starnutire nei fazzoletti, da smaltire in appositi sacchetti impermeabili, o nel gomito del braccio in assenza di questi con successiva sanificazione dello stesso e un'accurata e periodica pulizia con sostanze contenenti alcool delle superfici di cui si è venuti a contatto);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad una distanza di un metro dalle persone presenti.

Fermo restando la presentazione dell'autodichiarazione di assenza di sintomi da COVID – 19 riportata su documento ministeriale reso disponibile a tutti i lavoratori, il personale interno al momento dell'accesso al luogo di lavoro, compila apposita autodichiarazione di idoneità, dichiarando di avere una temperatura corporea inferiore a 37,5° C.

Relazione sulla Gestione

Qualora la temperatura risultasse superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro e sarà informato il Direttore e/o l'Ufficio Personale. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle privacy – saranno fornite di idonei DPI di FFP2 o superiori e, qualora non disponibili, di mascherine chirurgiche e saranno fatte sostare in luogo appartato mentre il Direttore e/o l'Ufficio Personale si coordineranno con loro per l'organizzazione del rientro a casa.

Successivamente i lavoratori dovranno contattare nel più breve tempo possibile il loro medico curante e seguire le sue indicazioni.

È vietato l'accompagnamento al pronto soccorso. In questo caso ai fini della tutela della privacy il personale interno ed esterno è fornito dell'informativa sul trattamento dei dati personali elaborata dal DPO/RDP (Data Protection Officer/Responsabile della Protezione del Dato). In particolare, il superamento della temperatura è registrato al solo fine di documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali. Tutte le informazioni personali (es. superamento della temperatura, provenienza da zone con rischio di contagio, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19, etc.) sono sottoposte alla normativa sulla privacy.

L'accesso alle aree aziendali deve avvenire in modo tale da mantenere la distanza di almeno un metro fra i lavoratori.

Tutte queste disposizioni sono state costantemente e tempestivamente adeguate alle normative in merito emanate dagli organi competenti.

Il personale fa rispettare, alla clientela, le indicazioni riguardanti l'affollamento e le distanze anche tramite una limitazione degli accessi alle aree delle farmacie e/o poliambulatorio.

Tutti i protocolli relativi alla gestione dei fornitori, delle merci e degli accessi sono stati diffusi al personale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come noto, nell'ottica della diversificazione delle attività, nel corso dell'esercizio 2014, a seguito del perfezionamento dell'acquisto del diritto di superficie trentennale dal Comune di Monza dell'immobile all'interno della Cascina Bastoni nel quartiere di Sant'Albino a Monza, si è finalizzata la realizzazione di un centro polifunzionale sanitario, denominato dal consiglio di amministrazione con il nome di "Farmasalus".

Peculiarità di Farmasalus sono le tariffe particolarmente convenienti a fronte di prestazioni offerte da medici di ottima caratura professionale e la pubblicazione in tempo reale delle agende web con le quali è possibile conoscere la disponibilità e i prezzi delle prestazioni, oltre che effettuare la prenotazione anche tramite tablet o smartphone, per i quali è stata predisposta un'applicazione gratuita.

Il Consiglio segnala che dal 2016 ha preso avvio, presso il poliambulatorio Farmasalus, un'attività di prelievo del sangue, convenzionato SSN, attività ad alta vocazione sociale tanto sentita dai cittadini di S. Albino e ad uso di tutti i cittadini servizio quest'anno allargato all'esecuzione dei tamponi molecolare e rapidi Covid-19, sempre nell'ottica di fornire un servizio socialmente utile per la cittadinanza.

Ad oggi le specialità offerte ai cittadini sono le seguenti: Ematologia e medicina interna, Immunologia e Allergologia, Cardiologia, Gastroenterologia e dietetica, Psicologia individuale o gruppi, Ecografia, Angiologia e Chirurgia generale ed oncologica, Neurologia-

Relazione sulla Gestione

Neurochirurgia, Urologia, Ortopedia, Terapia riabilitativa, Endocrinologia, Dermatologia, Ginecologia e Ostetricia, Osteopatia, Otorinolaringoiatria e Fisiatria.

Il consiglio di amministrazione, dopo aver svolto un'analisi preliminare sulla possibilità di implementare le specialità offerte dal Poliambulatorio Farmasalus inserendo le prestazioni odontoiatriche, ha realizzato, nello spazio adibito a palestra riabilitativa, quattro ambulatori attrezzati per l'attività odontoiatrica ("Progetto Odontoiatria") di cui tre adibiti ad ambulatori veri e propri e uno adibito a radiologico con Ortopantomografia e tac.

Il Progetto Odontoiatria, oltre alla partnership con il Consorzio cooperative, si connota con lo scopo di far fruire le prestazioni odontoiatriche anche alle fasce sociali economicamente più fragili che oggi, per motivi finanziari, rinunciano alle cure ed in modo particolare a quelle odontoiatriche.

Il Progetto, che si è sviluppato in stretta collaborazione con l'Assessorato ai Servizi sociali del comune di Monza, è stato condiviso e sostenuto anche dal Rotary Club Brianza che ha concesso in comodato d'uso gratuito oltre ad un riunito odontoiatrico altri strumenti indispensabili per lo svolgersi dell'attività odontoiatrica.

Farmasalus/Farmacom ha sviluppato contatti qualificati con la Facoltà di Medicina e di Odontoiatria dell'Università Milano Bicocca concretizzando, nel 2021, la stipula di una convenzione atta a consentire lo svolgimento del tirocinio agli studenti iscritti all'ultimo anno del corso di laurea in Odontoiatria presso il nostro polo odontoiatrico, accordo che ha dato ancor più lustro alla struttura poliambulatoriale di Sant'Albino.

E' ancora attivo il "Progetto odontoiatria sociale - Un sorriso per tutti" presso il Poliambulatorio Farmasalus, che ha permesso l'attuazione del Protocollo d'intesa Comune di Monza /Farmacom, siglato nel 2021.

Il Comune di Monza, per il tramite dei propri uffici, si sta occupando del reclutamento dei Cittadini aventi diritto, in base alle categorie sopra indicate.

Vale la pena evidenziare che il Progetto odontoiatria sociale "Un sorriso per tutti" ha permesso di erogare prestazioni odontoiatriche alle fasce più fragili della cittadinanza: infatti, dall'ottobre 2021 a marzo 2023, sono state erogate cure odontoiatriche gratuite a 870 cittadini monzesi indigenti e il progetto resterà attivo fino a totale esaurimento dei fondi.

Nuovi progetti odontoiatrici ad elevata vocazione sociale sono allo studio del Consiglio di amministrazione della società.

Si segnala inoltre che la Società, nell'ottica di un continuo quanto necessario ammodernamento delle proprie attività, sta procedendo ulteriormente con la progressiva introduzione della telemedicina (ECG, Holter pressorio e cardiaco) in quelle farmacie comunali già predisposte allo scopo, mentre è in avanzato stadio di progettazione il restyling della App di Farmacom che già permette di usufruire di utilities per i cittadini, come la possibilità di prenotare direttamente le prestazioni erogate dalle farmacie comunali di Monza tramite l'icona delle agende online o il Trova farmaco che fornisce, in tempo reale, la disponibilità o meno dei farmaci oggetto di ricerca presso le Farmacie comunali di Monza, indicandone anche la quantità fisica e la loro localizzazione presso le singole farmacie.

Farma.Co.M sta altresì verificando, compatibilmente con il suo Statuto e con la *mission* aziendale, possibili prospettive di sviluppo della propria attività o di implementazione delle vendite farmaceutiche.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea degli Azionisti di destinare il risultato d'esercizio 2022 come segue:

utile d'esercizio al 31 dicembre 2022	Euro	482.313,05
5% a riserva legale	Euro	24.115,65
a dividendi euro 0,70 per ciascuna delle 651.617 azioni	Euro	456.131,90
a riserva straordinaria	Euro	2.065,50

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2022 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Monza, 30 marzo 2023

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Vito Potenza

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FARMA.CO.M. S.P.A.

Sede: Via BRAILLE 3 MONZA 20900 MB Italia

Capitale sociale: 2156852.27

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: MB

Partita IVA: 02730670961

Codice fiscale: 02730670961

Numero REA: 1549553

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 477310

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Comune di Monza

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.931	10.525
7) altre	435.817	469.975
Totale immobilizzazioni immateriali	459.748	480.500
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.932.348	2.000.033
2) impianti e macchinario	41.722	47.894
3) attrezzature industriali e commerciali	565.978	697.587
4) altri beni	225.863	259.727
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.650	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.772.561	3.005.241
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.155	19.155
Totale crediti verso altri	19.155	19.155
Totale crediti	19.155	19.155
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.155	19.155
Totale immobilizzazioni (B)	3.251.464	3.504.896
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.553.688	1.576.440
Totale rimanenze	1.553.688	1.576.440
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	323.036	305.103
Totale crediti verso clienti	323.036	305.103
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.550	130.095
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.056	-

	31-12-2022	31-12-2021
Totale crediti tributari	114.606	130.095
5-ter) imposte anticipate	131	521
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.325	40.751
Totale crediti verso altri	32.325	40.751
Totale crediti	470.098	476.470
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.459.950	1.673.307
3) danaro e valori in cassa	52.216	8.552
Totale disponibilità liquide	2.512.166	1.681.859
Totale attivo circolante (C)	4.535.952	3.734.769
D) Ratei e risconti	52.895	49.192
Totale attivo	7.840.311	7.288.857
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.156.852	2.156.852
IV - Riserva legale	375.750	358.655
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	76.927	66.527
Varie altre riserve	2	(1)
Totale altre riserve	76.929	66.526
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.391	1.391
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	482.313	341.906
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(26.315)	(1.679)
Totale patrimonio netto	3.066.920	2.923.651
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.580.136	1.517.166
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.315	110.086
esigibili oltre l'esercizio successivo	114.582	226.905
Totale debiti verso banche	226.897	336.991
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.635.561	1.477.594
Totale debiti verso fornitori	1.635.561	1.477.594
11) debiti verso controllanti		

	31-12-2022	31-12-2021
esigibili entro l'esercizio successivo	577.191	276.863
esigibili oltre l'esercizio successivo	78.250	93.900
Totale debiti verso controllanti	655.441	370.763
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.740	172.829
Totale debiti tributari	160.740	172.829
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.191	107.345
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.191	107.345
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.918	210.754
Totale altri debiti	238.918	210.754
Totale debiti	3.018.748	2.676.276
E) Ratei e risconti	174.507	171.764
Totale passivo	7.840.311	7.288.857

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.629.363	11.774.582
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	74.337	-
altri	222.759	235.470
Totale altri ricavi e proventi	297.096	235.470
Totale valore della produzione	12.926.459	12.010.052
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.096.122	7.744.809
7) per servizi	954.767	833.458
8) per godimento di beni di terzi	488.947	484.632
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.525.972	1.494.729
b) oneri sociali	529.124	515.925
c) trattamento di fine rapporto	237.727	149.515
Totale costi per il personale	2.292.823	2.160.169

	31-12-2022	31-12-2021
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.587	45.904
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	301.422	280.333
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.817
Totale ammortamenti e svalutazioni	343.009	328.054
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.753	(115.255)
14) oneri diversi di gestione	114.776	117.042
Totale costi della produzione	12.313.197	11.552.909
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	613.262	457.143
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.098	1.848
Totale proventi diversi dai precedenti	3.098	1.848
Totale altri proventi finanziari	3.098	1.848
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.806	3.193
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.806	3.193
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	292	(1.345)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	613.554	455.798
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	131.241	114.282
imposte differite e anticipate	0	(390)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	131.241	113.892
21) Utile (perdita) dell'esercizio	482.313	341.906

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	482.313	341.906
Imposte sul reddito	131.241	113.892
Interessi passivi/(attivi)	(339)	1.331
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	277	5.925
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	613.492	463.054
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	238.117	149.515
Ammortamenti delle immobilizzazioni	343.009	326.237
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	581.126	475.752
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.194.618	938.806
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	22.752	(115.255)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(17.933)	70.381
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	442.645	38.774
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.703)	9.730
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.743	129.391
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	49.438	(24.725)
Totale variazioni del capitale circolante netto	495.942	108.296
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.690.560	1.047.102
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	339	(1.331)
(Imposte sul reddito pagate)	(146.843)	(86.292)
Altri incassi/(pagamenti)	(174.757)	(37.877)
Totale altre rettifiche	(321.261)	(125.500)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.369.299	921.602

	31-12-2022	31-12-2021
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(69.722)	(423.778)
Disinvestimenti	703	5.925
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(20.835)	(27.479)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(52)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(89.854)	(445.384)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.229	2.167
(Rimborso finanziamenti)	(112.323)	(110.098)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(24.636)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(314.408)	(397.486)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(449.138)	(505.417)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	830.307	(29.199)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.673.307	1.678.050
Danaro e valori in cassa	8.552	33.008
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.681.859	1.711.058
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.459.950	1.673.307
Danaro e valori in cassa	52.216	8.552
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.512.166	1.681.859

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Altre informazioni

La società è stata costituita il 26 novembre 1997 ai sensi dell'articolo 22 della legge 142/1990, dell'articolo 12 della legge 498/1992, dell'articolo 4, comma 1 della legge 95/1995 e dell'articolo 9, comma 1 della legge 475/1968 come sostituito dall'articolo 10 della legge 362/1991 per la gestione del servizio di farmacia del Comune di Monza, con il conferimento da parte del Comune stesso dell'azienda di sua proprietà A.M.Fa.C. – Azienda Municipale Farmacie Comunali.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante, infatti, poiché la società opera nel mercato farmaceutico non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni della direzione aziendale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso

economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 459.748.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate in base ad un piano sistematico che prevede il completamento del processo di ammortamento in quattro anni fatto salvo quanto meglio specificato per le immobilizzazioni immateriali di seguito indicate.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna a titolo di licenza d'uso a tempo determinato/indeterminato di software applicativo e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 23.931 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 4 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 435.817, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da un'evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano i costi per **migliorie e spese incrementative su beni di terzi**, che comprendono gli adattamenti degli immobili commerciali utilizzati per il servizio di farmacia di proprietà di terzi con i relativi oneri accessori e risultano ammortizzate in relazione alla durata residua del contratto di locazione dell'immobile cui si riferiscono, mentre i lavori per la realizzazione del poliambulatorio Farmasalus sono stati ammortizzati coerentemente con la durata del diritto di superficie.

Il diritto di superficie acquistato a tempo determinato è stato iscritto al costo, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzato secondo la durata del contratto prevista in trenta anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 459.748 sulla base del costo sostenuto.

	Coefficienti di ammortamento
Diritti di superficie	3,33%
Costi pluriennali	25%
Programmi applicativi	25%
Migliorie su beni di terzi	3,33% - 8,33%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	459.748
Saldo al 31/12/2021	480.500
Variazioni	- 18.425

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio				
Costo	174.455	-	927.528	1.101.983
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	163.930	-	457.553	621.483
Valore di bilancio	10.525	-	469.975	480.500
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	20.835	-	-	20.835
Ammortamento dell'esercizio	7.429	-	34.158	41.587
Totale variazioni	13.406	-	(34.158)	(20.752)
Valore di fine esercizio				
Costo	195.290	-	927.528	1.122.818
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	171.359	-	491.711	663.070
Valore di bilancio	23.931	-	435.817	459.748

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.772.561, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale relativa a distributori automatici di profilattici la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5 in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati per euro 6.650 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, tenuto conto della destinazione, secondo un previsto piano di ammortamento che, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, allo scopo di raggugliare mediamente l'ammortamento all'effettivo utilizzo temporale, prevede l'applicazione della quota ridotta del 50%.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Relativamente ai fabbricati strumentali si è proceduto pertanto ad applicare il piano di ammortamento previsto ai soli fabbricati, al netto delle aree su cui gli stessi insistono, individuate in base a stime o al costo di acquisto, sulle quali non sono stati effettuati ammortamenti, in relazione al mantenimento nel tempo della propria utilità.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. In particolare sono stati applicati i seguenti coefficienti di ammortamento

	Coefficienti di ammortamento
Immobili strumentali	3%
Mobili e macchine ufficio	12%
Attrezzatura	15%
Macchine elettroniche	20%
Misuratori fiscali	25%
Impianti di allarme e antincendio	30%
Impianti elettrici	3,45%
Impianti fotovoltaici	9%

I beni di modesto valore unitario suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono iscritti per intero nel conto economico alla voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre i costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti direttamente ai cespiti ammortizzabili.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Il credito d'imposta riconosciuto per l'acquisto dei beni strumentali è da considerarsi un contributo in conto impianti, e consiste in una erogazione da un soggetto pubblico a favore del contribuente per incentivarlo a effettuare investimenti.

I contributi in conto impianti sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.

Secondo il principio contabile OIC 16, i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Con riferimento al credito d'imposta in commento la ragionevole certezza del beneficio si ottiene con l'entrata in funzione (per i beni ordinari) ovvero con l'interconnessione (per i beni 4.0); al rispetto dei requisiti il diritto a fruire del credito d'imposta avviene automaticamente.

Sotto il profilo contabile si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per

competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto).

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	2.772.561
Saldo al 31/12/2021	3.005.241
Variazioni	- 232.680

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.769.536	131.125	1.498.753	1.874.560	-	6.273.974
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	769.503	83.231	801.166	1.614.833	-	3.268.733
Valore di bilancio	2.000.033	47.894	697.587	259.727	-	3.005.241
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	15.090	47.982	6.650	69.722
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	20.302	-	20.302
Ammortamento dell'esercizio	67.685	6.172	146.699	80.867	-	301.423

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	-	-	-	19.322	-	19.322
Totale variazioni	(67.685)	(6.172)	(131.609)	(33.865)	6.650	(232.681)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.769.536	131.125	1.513.843	1.902.240	6.650	6.323.394
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	837.188	89.403	947.865	1.676.377	-	3.550.833
Valore di bilancio	1.932.348	41.722	565.978	225.863	6.650	2.772.561

L'importo dei Terreni e Fabbricati si riferisce al valore netto contabile di cinque immobili commerciali adibiti all'esercizio dell'attività di farmacia che sono stati acquistati nel corso dell'esercizio 2009 dal Comune di Monza; nel valore è compreso anche l'immobile utilizzato dalla farmacia comunale n. 4, acquistata nel corso del 2012, i locali già adibiti a magazzino centrale e gli uffici della società.

Gli immobili, ad eccezione di quello della farmacia n. 4, sono gravati da ipoteca a favore dell'istituto di credito che ha erogato il mutuo per l'acquisto della proprietà.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni

circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	86.785
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	32.165
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	206

La società non ha aderito alla misura di sostegno di cui all'art. 56 del D.L. n. 18/2020, convertito dalla L. n. 27/2020/art. 65 del D.L. n. 104/2020 convertito dalla L. n. 126/2020/art. 1, cc. 248-254 della L. n. 178/2020, volta alla sospensione del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	19.155
Saldo al 31/12/2021	19.155
Variazioni	0

Esse risultano composte da crediti immobilizzati relativi a depositi cauzionali vari.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 19.155 e si riferiscono ai depositi cauzionali versati dalla società a favore di terzi.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo; tuttavia, i crediti immobilizzati sono stati valutati al loro presunto valore di realizzo essendo derivanti da operazione precedenti all'esercizio 2017.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	19.155	0	19.155	19.155
Totale crediti immobilizzati	19.155	0	19.155	19.155

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 19.155.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali vari	19.103
Depositi cauzionali per utenze	52

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 4.535.952. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 801.183.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di merci giacenti presso le farmacie sono iscritte al costo di acquisto, determinato abbattendo il prezzo di vendita al dettaglio - al netto dell'imposta sul valore aggiunto - di una percentuale corrispondente allo sconto medio ponderato applicato dai grossisti e dai produttori di farmaci. Nella determinazione del costo medio ponderato è stato tenuto conto dell'elevata rotazione delle merci in magazzino.

Le rimanenze rappresentate da farmaci scaduti sono iscritte al presunto valore di rimborso da parte dei produttori, distributori e di Assinde, società che rimborsa il valore dei farmaci scaduti e presta il servizio di

raccolta e di avvio allo smaltimento delle confezioni medicinali scadute o comunque divenute invendibili a seguito di provvedimento amministrativo.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 1.553.688.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.576.440	(22.752)	1.553.688
Totale rimanenze	1.576.440	(22.752)	1.553.688

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 * con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 § con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 10% (15% lavoro agile) tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 6% tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 10% (15% lavoro agile) tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 6% tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> 50% per investimenti fino a 2,5 milioni 30% tra 2,5 e 10 milioni 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> 40% per investimenti fino a 2,5 milioni 20% tra 2,5 e 10 milioni 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 20% del costo tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> aliquota del 50% del costo tetto massimo costi agevolabili 1 milione

(*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv. L. 15/2022)

(§) o al 30.11.2023 per gli investimenti in beni materiali "industria 4.0 – All. A" (art. 12 c. 1-ter D.L. 198/2022 conv. L. 14/2022) e per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 12 c. 1-bis D.L. 198/2022 conv. L. 14/2022).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per l'anno 2022 per euro 16.723, che al netto degli utilizzi in compensazione effettuati nell'anno, ammonta ad euro 11.576, utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni c.d. "ordinari" e dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni "industria 4.0" e relativo all'acquisizione di:

- macchine ufficio elettroniche (6% euro 361);

- attrezzatura (6% euro 534);
- registratori di cassa (6% euro 51);
- software (6% euro 337)
- attrezzature (40% industria 4.0 euro 15.440).

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti è ancora presente:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2020 di beni strumentali nuovi per euro 29.190 non ancora utilizzato;
- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2021 di beni strumentali nuovi per euro 68.027 non ancora utilizzato.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a complessivi euro 5.812, di cui euro 180 relativo al credito IRAP per eccedenze di versamento, euro 4.000 relativo al credito di imposta per pubblicità 2021 ed euro 1.632 relativo al credito di imposta per pubblicità 2022.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 521, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Le imposte anticipate sono state calcolate sui costi per quote associative, pari ad euro 547, recuperati in aumento ai soli fini IRES per la quota pagata nell'esercizio successivo anche se di competenza di quello corrente.

Le imposte anticipate iniziali, pari ad euro 131, sono state riassorbite in quanto calcolate sui costi per quote associative, pari ad euro 547, recuperati in aumento l'anno precedente e utilizzate come variazione in diminuzione per la quota pagata nell'esercizio corrente anche se di competenza di quello precedente

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 470.098.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	305.103	17.933	323.036	323.036	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	130.095	(15.489)	114.606	89.550	25.056
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	521	(390)	131	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.751	(8.426)	32.325	32.325	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	476.470	(6.372)	470.098	444.911	25.056

La voce crediti v/clienti accoglie l'importo dei crediti esigibili entro 12 mesi e derivanti dalle normali operazioni di vendita e prestazione di servizi. In particolare i crediti verso il Servizio Sanitario Nazionale ammontano a euro 217.000.

La valutazione al presunto valore di realizzo riflette la rettifica di valore operata in applicazione della normativa civilistica che ammonta a euro 17.767. Le movimentazioni intervenute sono così rappresentate:

	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
F.do svalutazione crediti	17.767	0	0	17.767

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 32.325.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti verso assicurazioni	757
Credito v. Ass.Inde	31.568

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per

effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	323.036	323.036
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	114.606	114.606
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	131	131
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.325	32.325
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	470.098	470.098

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.512.166, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.673.307	786.643	2.459.950
Denaro e altri valori in cassa	8.552	43.664	52.216
Totale disponibilità liquide	1.681.859	830.307	2.512.166

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 52.895. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	596	196	792
Risconti attivi	48.596	3.507	52.103
Totale ratei e risconti attivi	49.192	3.703	52.895

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti attivi su assicurazioni	0	3.221
Risconti attivi su spese di pubblicità	20.000	22.500
Risconti attivi su affitti passivi	6.466	6.356
Risconti attivi su abbonamenti	128	118
Risconti attivi su bollo vetture	0	120
Risconti attivi su canoni di leasing	0	3.508
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti	697	495
Risconti attivi su noleggi	1.763	0
Risconti attivi su assistenza	1.116	2.401

Risconti attivi su manutenzioni	19.790	0
Risconti attivi su varie	2.143	9.877
TOTALE	52.103	48.596
Ratei attivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei attivi su Feed in tariff. impianto fotovoltaico	792	596
Totale	792	596

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	792	0	0
Risconti attivi	52.103	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.066.920 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 143.269.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.156.852	-	-	-	-		2.156.852
Riserva legale	358.655	-	17.095	-	-		375.750
Altre riserve							
Riserva straordinaria	66.527	-	5.518	4.882	-		76.927
Varie altre riserve	(1)	-	-	3	-		2
Totale altre riserve	66.526	-	5.518	4.885	-		76.929
Utili (perdite) portati a nuovo	1.391	-	-	-	-		1.391
Utile (perdita) dell'esercizio	341.906	(319.292)	(22.613)	-	-	482.313	482.313
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.679)	-	-	-	24.636		(26.315)
Totale patrimonio netto	2.923.651	(319.292)	-	4.885	24.636	482.313	3.066.920

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da differenza di arrotondamento	2
Totale	2

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.156.852			-
Riserva legale	375.750	utili	B	375.750
Altre riserve				
Riserva straordinaria	76.927	utili	A, B, C	76.927
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	76.929			76.927
Utili portati a nuovo	1.391	utili	A, B, C	1.391
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(26.315)			(26.315)
Totale	2.584.607			427.753
Quota non distribuibile				375.750
Residua quota distribuibile				52.003

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente

contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. e riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.580.136;
- b. Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 237.727.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.517.166
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	62.970
Valore di fine esercizio	1.580.136

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione per i debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi; essi, pertanto, sono stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che, con riguardo ai debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi, sorti anteriormente al primo esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Debiti verso banche

I debiti verso banche con scadenza entro 12 mesi ammontano ad euro 112.315 e si riferiscono al debito residuo per la quota capitale relativo ai finanziamenti erogati da Intesa San Paolo.

I debiti verso banche con scadenza oltre 12 mesi ammontano ad euro 114.582 e si riferiscono al debito residuo per la quota capitale relativo ai finanziamenti erogati da Intesa San Paolo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7), è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti verso controllanti

Nella voce debiti verso controllante entro 12 mesi che ammonta a euro 577.191 è iscritto per il debito verso il Comune di Monza, azionista di maggioranza della società, per il canone stabilito della convenzione per la gestione del servizio di farmacia. Si precisa che detto importo include le rate scadute (2021) e a scadere dell'anno 2022.

Nei debiti esigibili oltre 12 mesi è iscritta la quota del diritto di superficie relativo all'immobile della Cascina Bastoni scadente oltre l'esercizio pari a euro 78.250. Si precisa che detto importo include le 6 rate annuali ancora dovute inclusa quella di euro 15.650 in scadenza nell'anno.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
IVA conto erario	19.719
Erario c\ritenute passive	5.740
Erario c\IRPEF su retribuzioni	79.807
Erario c\IRES	101.484
Erario c\acconti IRES DEB.	(86.881)
Erario c\rit. su interessi attivi DEB.	(829)
Erario c\acconti IRAP DEB.	(26.771)
Erario c\IRAP	29.757
Erario c\imposta sostitutiva su TFR	15.159
Debito per L. Finanziaria 412/91	23.328
Debito per bollo virtuale	227
Debiti tributari	160.740

Debiti previdenziali

I debiti previdenziali, iscritti alla voce D.13 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/INPS	64.408
Debiti v/INAIL	24
Debiti v/PREVINDAI	3.813
Debiti v/ENPAF	4.719
Debiti v/altri istituti di previdenza	28.227
Debiti previdenziali	101.191

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v. dipendenti	235.717
Debiti v. soci	3.017

Altri debiti	184
Altri debiti	238.918

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.018.748.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	336.991	(110.094)	226.897	112.315	114.582
Debiti verso fornitori	1.477.594	157.967	1.635.561	1.635.561	-
Debiti verso controllanti	370.763	284.678	655.441	577.191	78.250
Debiti tributari	172.829	(12.089)	160.740	160.740	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.345	(6.154)	101.191	101.191	-
Altri debiti	210.754	28.164	238.918	238.918	-
Totale debiti	2.676.276	342.472	3.018.748	2.825.916	192.832

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Non si rilevano debiti aventi durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	226.897	226.897
Debiti verso fornitori	1.635.561	1.635.561
Debiti verso imprese controllanti	655.441	655.441
Debiti tributari	160.740	160.740
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.191	101.191
Altri debiti	238.918	238.918
Debiti	3.018.748	3.018.748

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	226.897	226.897	-	226.897
Debiti verso fornitori	-	-	1.635.561	1.635.561
Debiti verso controllanti	-	-	655.441	655.441
Debiti tributari	-	-	160.740	160.740
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	101.191	101.191
Altri debiti	-	-	238.918	238.918
Totale debiti	226.897	226.897	2.791.851	3.018.748

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
INTESA .PAOLO	S Mutuo ipotecario	03.12.2024	SI	Ipoteca su immobile di € 3.000.000	rate periodiche

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 174.507.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.425	(1.174)	251
Risconti passivi	170.338	3.918	174.256
Totale ratei e risconti passivi	171.764	2.743	174.507

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti passivi - credito di imposta investimenti in beni strumentali	174.256	170.338
Totale	174.256	170.338
Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	251	215
Ratei passivi su spese condominiali	0	115

Ratei passivi su tassa rifiuti	0	1.096
Totale	251	1.425

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	251	0	0
Risconti passivi	139.214	104.212	909

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 12.629.363.

In particolare, i ricavi derivanti dalle prestazioni a favore del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sono esposti al netto delle trattenute convenzionali e di legge.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 297.096 e si riferiscono per euro 74.337 a contributi in conto esercizio quale remunerazione aggiuntiva per le farmacia per il rimborso dei farmaci erogati in regime SSN, per euro 2.688 all'incentivo corrisposto dal GSE, per euro 11.047 a sopravvenienze attive ordinarie, per euro 700 a plusvalenze da cessione cespiti, per euro 6.889 al credito di imposta su beni strumentali anno 2020 di competenza, per euro 25.588 al credito di imposta su beni strumentali anno 2021 di competenza, per euro 1.325 al credito di imposta su beni strumentali anno 2022 di competenza, per euro 7.195 a rimborsi assicurativi e per euro 167.327 ad altri ricavi dell'attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite per contanti	7.874.496

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite SSN	4.531.288
Ambulatori Farmasalus	223.580
Totale	12.629.363

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.629.363
Totale	12.629.363

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianti iscritti, con metodo indiretto, alla voce A.5) risulta pari ad euro 33.802 e comprende:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 per la quota di competenza dell'esercizio per complessivi euro 6.889. L'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 27.650;
- il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 1054-1058 della L. 30.12.2020 n. 178 - anno 2021 per la quota di competenza dell'esercizio per complessivi euro 25.588. L'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 131.208;
- il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 1054-1058 della L. 30.12.2020 n. 178 - anno 2022 per la quota di competenza dell'esercizio per complessivi euro 1.325. L'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 15.398.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 12.313.197.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.398
Altri	408
Totale	2.806

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive per euro 131, accantonate nell'esercizio e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento per euro 131. Si segnala che nell'esercizio 2021 erano state stanziare imposte anticipate per euro 521, di cui solo euro 131 sono state riassorbite nell'esercizio in commento; la differenza di euro 390 è stata annullata rilevando una sopravvenienza passiva in quanto, in sede di accantonamento delle imposte per l'anno 2021, le imposte anticipate e il rispettivo credito erano stati sovrastimati;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	131.241
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte dif ferite: IRES	0
Imposte dif ferite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte dif ferite IRES	0
Riassorbimento Imposte dif ferite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	-131
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	131
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	131.241

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Altri costi indeducibili	547	547	-	24,00%	-
Altri costi indeducibili	-	547	547	24,00%	131

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	613.554	2.906.085
Aliquota ordinaria applicabile	24%	3,9%
Onere fiscale teorico	147.222	113.337
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	62.763	88.666
Variazioni permanenti in diminuzione	-230.883	-2.231.745
Totale Variazioni	168.120	2.143.079
Imponibile fiscale	445.434	763.006
Imposte dell'esercizio	106.904	29.757
Credito risparmio energetico	- 5.420	0
Imposte dell'esercizio	101.484	29.757
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	131.241	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	547	0
Totale variazioni in aumento	547	0
Imposte anticipate	131	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	-547	0
Totale differenze riversate	-547	0
Totale imposte	-131	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	131.241	
Imposte anticipate (b)	131	
Imposte differite passive (c)	0	

Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	-131	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	131.241	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- investimento in attività materiali per euro 69.722;
- investimenti in attività immateriali per euro 20.835.

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:

- rimborso del mutuo per euro 112.323;
- pagamento di dividendi per euro 314.408.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2021	31.12.2022	Variazione
Direttore Generale	1	1	0
Direttori di farmacia	10	10	0
Collaboratori di farmacia	11	10	-1
Impiegati amministrativi	6	6	0
Commessi	9	9	0
Tempo det. \ Sost. Maternità	1	1	0
Assunzioni obbligatorie	2	2	0
Totale	40	39	-1

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.000	23.180

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci e sono stati integralmente corrisposti prima della chiusura dell'esercizio.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.525
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.525

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 2.156.852,27, è rappresentato da 651.617 azioni ordinarie di nominali euro 3,31 cadauna.

Si precisa che al 31/12/2022 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società, controllata dal Comune di Monza, non fa parte di un gruppo di imprese.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Monza che esercita sulla Società attività di direzione e coordinamento in virtù della partecipazione maggioritaria al capitale sociale.

Bilancio corrente - consuntivo	
ENTRATE: Accertamenti di competenza	
Titolo I – Tributarie	85.701.197,68
Titolo II - Trasferimenti Stato, Regione ed Enti	21.048.818,84
Titolo III - Extra tributarie	32.048.276,83
Titolo IV - Entrate da trasferimenti c/capitale	14.603.567,45
Titolo V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	2.817.243,03
Titolo VI - Entrate da accensione prestiti	2.817.243,03
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo IX Entrate per conto terzi partite di giro	14.696.044,99
TOTALE ENTRATE (A)	173.732.391,85
USCITE: impegni di competenza	
Titolo I - Spese correnti	30.139.391,99
Titolo II - Spese in c/capitale	884.215,68
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	2.817.243,03
Titolo IV - Rimborso di prestiti	0
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	0
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro	0
TOTALE USCITE (B)	33.840.850,70
AVANZO (A-B)	139.891.541,15

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi da pubbliche amministrazioni.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Stato Italiano	1.632	Credito di imposta investimenti pubblicitari

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione

nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Si propone all'assemblea degli Azionisti di destinare il risultato d'esercizio 2022 come segue:

utile d'esercizio al 31 dicembre 2022	Euro	482.313,05
5% a riserva legale	Euro	24.115,65
a dividendi euro 0,70 per ciascuna delle 651.617 azioni	Euro	456.131,90
a riserva straordinaria	Euro	2.065,50

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio non sono state effettuate rivalutazione sui beni della società.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Vito Antonio Potenza)